

CRONACA DELLA CITTA'

L'igiene della città d'estate

Poche zanzare ma le mosche sono un guaio solo cinque addetti alla disinfestazione

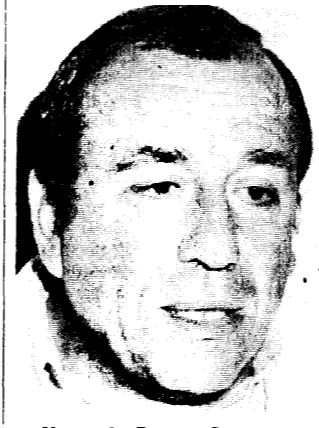
Al servizio di disfezione Ussl giungono poche richieste d'intervento contro le «vampire» della notte - Per le mosche il problema è più serio: per ogni insetto lasciato vivo in primavera, altri trecento ne nascono d'estate - Ma una totale azione a tappeto è praticamente impossibile per la scarsità degli organici

Un vero e proprio problema-zanzare a Bergamo non esiste. L'odiato dittero zucchiassangu, implacabile vampiro delle notti estive, non è un tradizionale inquilino della nostra provincia.

facendo uso della sola struttura pubblica - precisa Seghizzi - quest'anno infatti abbiamo dovuto appaltare a un'azienda privata parte della campagna di disinfestazione.

non irrorare la mangiatoia, l'abbeveratoio o il bestiame delle stalle, non nebulizzare l'insetticida, distruggere il contenitore vuoto del prodotto, non fumare né mangiare durante l'impiego del prodotto.

gnare a mantenere questa pulizia, altrimenti il lavoro è sprecato». Ma visto che quest'anno per oltre 120 stalle solo nel circondario della città, è un discorso troppo vasto, allora per il servizio di disinfestazione c'è almeno un comandoamento fondamentale e inderogabile anti-mosca: «Non possiamo mai far passare troppo tempo e dobbiamo agire coi larvicidi, in tutti i luoghi infetti».



Il prof. Paolo Seghizzi

40 tra rapinatori, ladri e spacciatori arrestati dagli agenti della Questura

In luglio positive operazioni condotte su direttiva del questore contro il dilagare della malavita organizzata - Particolare sorveglianza antifraccassoni: sequestrate numerose motociclette - Tra gli arrestati anche tre omicidi

«Estate: vivi la tua città», prendendo spunto da questo slogan dell'Amministrazione cittadina e modificandolo in «estate tranquilla: vivi la tua città», il questore di Bergamo, dott. Ermanno Besson, all'inizio dell'estate aveva dato precise disposizioni affinché Squadra Mobile, Volante e Polizia Stradale operassero in forze e senza interruzione, nel tentativo di porre un freno al dilagare della malavita e prevenire, sin dove possibile, alcuni tipi di reati che solitamente raggiungono le loro punte massime proprio durante il periodo del caldo.

Bisogna subito dire che l'operazione «estate tranquilla» ha dato i suoi frutti portando in carcere oltre 40 persone nel solo mese di luglio, durante il quale la malavita organizzata, aveva sensibilmente aumentato la propria pressione. Tra gli altri sono finiti in carcere gli autori di rapine; di furti in appartamento e spacciatori di droga; sono inoltre stati denunciati a piede libero decine di «fraccassoni» e sono state sequestrate motociclette e auto non in regola con i dispositivi di legge, quali ad esempio i silenziatori dei tubi di scap-



Uno dei tanti posti di blocco della Questura istituito in città. Qui siamo in via Bono nei pressi della stazione delle Autolinee. (Foto di BEPPE BEDOLIS)

pamento. Questa prima parte dell'estate, infatti, ha visto all'opera, in particolare nella prima ore della sera, decine di fraccassoni che credendo di trovarsi a pista da cross, scorrazzano in lungo e in largo in centro e in periferia. Mai come quest'anno centinaia di bergamaschi, già costretti a dimettersi da un caldo infernale, sono stati obbligati a chiedere l'intervento del «113» e dei vigili urbani per riuscire ad avere un po' di pace. E gli interventi hanno dato i risultati sperati: in queste ultime settimane infatti le proteste sono diminuite, con soddisfazione di quanti vogliono riposare e degli stessi agenti, liberi di compiere altri e più importanti servizi.

Ma vediamo ora una sintesi dei più importanti episodi verificatisi in città con la relativa risposta data dalle forze di polizia, nel corso di questo mese.

Luglio è cominciato con una serie di controlli sia diurni che notturni, nelle zone cittadine frequentate in particolare da spacciatori di droga, controlli che hanno portato all'arresto di due tossicodipendenti sorpresi mentre cercavano di piazzare bustine di eroina. Dopo alcuni giorni di relativa calma, durante i quali i «pattugliatori» in periferia avevano portato in carcere due ladri d'auto, al termine di una laboriosa inchiesta, la Squadra Mobile arrestava i presunti autori e il mandante, quattro persone in tutto, dell'attentato compiuto il 30 maggio in danno del «3 T». L'operazione inoltre portava alla scoperta degli autori (due della banda) della rapina all'ufficio postale del Monte di Nese e al recupero di una cinquantina di grammi di eroina pronta per essere smerciata. E ancora, una delle persone coinvolte nella vicenda veniva accusata di concorso in una rapina in una banca svizzera e che aveva portato a un casso di oltre 200 milioni in contanti.

Studi dentistici aperti in agosto

La Sezione di Bergamo dell'Amidi (Associazione medici dentisti italiani), allo scopo di offrire una efficiente assistenza anche nel periodo delle ferie ha promosso una organica apertura degli studi nel mese di agosto. Presso tali studi ci si potrà rivolgere - previo appuntamento telefonico - per eventuali urgenze odontoiatriche.

Ecco gli studi aperti Dall'1 al 31 agosto - Centro Daina, via Carso, Nembro, tel. 52.10.49; Dott. Bruno Bruni, largo Rezzara, 9, Bergamo, tel. 24.99.19; Dall'1 al 13 agosto - Dott. Maurizio De Carli, via Noli 10/d, Bergamo, tel. 24.95.59; Dal 18 al 31 agosto - Dott. Flaviano Dal Lago, Rotonda dei Mille 4, Bergamo, tel. 21.91.05; Dal 22 al 31 agosto - Dott. Giuseppe Caldara, Borgo Palazzo 90, Bergamo, tel. 21.23.65; A CALCOLZOCORTE - Dall'1 al 13 agosto - Dott.ssa Cinzia Minola, P.zza Vitt. Veneto, tel. (0341) 64.24.44; Dal 18 al 31 agosto - Dott. Giuseppe Grisa, P.zza Vitt. Veneto, tel. (0341) 64.24.44.

Matteo Morandi all'unanimità segretario provinciale della DC Longhi presidente del partito

Il dottor Matteo Morandi, capogruppo democristiano in Consiglio comunale, è stato eletto segretario provinciale della Democrazia cristiana. Il Comitato provinciale, riunitosi l'altra sera, lo ha votato all'unanimità, dopo un dibattito prolungatosi per quasi 8 ore, preceduto da contatti e incontri preliminari. Il vice segretario maestro Giuseppe Longhi, è stato invece eletto - pure all'unanimità - presidente della Dc provinciale. Il Comitato ha inoltre deciso in linea di massima la data del Congresso provinciale: avrà luogo nella prima quindicina di novembre.



Matteo Morandi

L'elezione del dott. Morandi, avvenuta con consenso unanime di tutte le componenti del partito, evidenzia dunque, almeno formalmente, la linea unitaria secondo la quale la Dc intende impegnarsi ad affrontare il rilancio del partito dopo il severo responso elettorale del 27 giugno scorso. Da come sono andate le cose in Comitato provinciale, dietro una unità formale affianco di fatto schieramenti ben precisi, così come il dibattito sulla candidatura Morandi ha concretamente sottolineato. Presentata autonomamente dal ministro Pandolfi e dai dorotei e successivamente sostenuta da Forte Nuova e dal gruppo che fa capo all'on. Quarenghi. Queste posizioni erano schierate per una soluzione diversa, rivolta a riconfermare alla direzione della segreteria il vice segretario maestro Giuseppe Longhi, almeno fino al congresso del Congresso provinciale. Un orientamento che era stato suggerito da una prima votazione, risoltasi con 9 schede bianche, 9 consensi a Longhi e 12 a favore di Morandi.

Per cominciare la ricerca di intese, la riunione del Comitato ha subito diverse interruzioni. Evidentemente i contatti incrociati sono serviti ad una maggiore riflessione. Dopo Pandolfi, anche il gruppo di Forte Nuova - che aveva assunto un atteggiamento di attesa per una maggiore chiarificazione sul senso politico delle candidature Morandi e Longhi - aveva proposto al congresso la sua proposta di rinvio del dibattito. Il dott. Renato Ravasio, segretario provinciale dal gennaio 1981, dimessosi nel giugno scorso ed eletto parlamentare. Il dott. Morandi è uno degli esponenti più giovani e preparati della Dc bergamasca. Nato a Villa d'Almè nel 1947, è sposato ed è padre di tre figli. Laureatosi in lingue e letterature straniere, è funzionario presso la Banca Provinciale Lombarda. Benché appena trentasettenne, il dott. Morandi ha già al suo attivo una intensa esperienza politica. Già delegato giovanile, vice segretario provinciale e componente della Direzione provinciale, attualmente fa parte della Direzione provinciale del partito ed è a capo del gruppo democristiano in Consiglio comunale, incarico che gli ha consentito di dimostrare una indubbia preparazione culturale e amministrativa, ma soprattutto una notevole capacità politica. L'insegnante Giuseppe Longhi, già vice segretario provinciale e segretario provinciale reggente dopo le dimissioni del dott. Ravasio, ha 41 anni e sposato ed è padre di una bambina. È sindaco di Romano dal 1975, dopo essere stato dal '64 al '70 capogruppo consigliere e quindi assessore alla Pubblica Istruzione e alla Cultura. Iscritto alla Dc dal 1957, Longhi è stato dirigente del Movimento giovanile, poi segretario di sezione e del '63 al '65, è membro del Comitato provinciale della Dc e della Direzione dal 1970. Al dott. Matteo Morandi e al m.o Giuseppe Longhi l'augurio più cordiale di buon lavoro.

Filo diretto domanda e risposta

I doppi turni obbligatori di domenica in piscina

Con il caldo-record di queste settimane i luoghi più ambiti per chi resta in città sono la vasca da bagno e la piscina. A proposito di piscina, un lettore - anche a nome di altre persone - ha sollevato una questione riguardante il Centro Sportivo Italcementi. Dice il nostro lettore: «Fino a qualche tempo fa, trascorrevamo volentieri la giornata festiva della domenica con la famiglia, alle piscine Italcementi. Era molto comodo, pagando il doppio biglietto, poter restare nel prato, a due passi dalle vasche, dalla mattina alla sera. E come me, facevamo molte altre famiglie. Adesso, questa pratica non è più possibile: da qualche domenica la direzione delle piscine Italcementi ha distinto i due turni, non

consente più di poterli unificare e obbliga la gente a uscire al termine del primo turno, quello del mattino. Ripresentarsi ai cancelli all'inizio del secondo turno è diventato impossibile per la calca. Così fare l'operaie si sono indotti i gruppi familiari a optare per altre soluzioni di svago domenicale ed è un peccato, dal momento che disponiamo di una bella e comoda piscina. Non solo, ma in questo modo si è dato via libera alle attività di ragazzi, spesso prepotenti, che certo non invogliano a scegliere la piscina Italcementi per trascorrere un tranquillo e fresco pomeriggio di relax. Le cose dovranno continuare così per tutta l'estate? Speriamo proprio di no».

Il problema sollevato dal nostro lettore non è certo sfuggito alla valutazione della direzione delle piscine Italcementi. «La soluzione dei doppi turni con l'obbligo di lasciare il Centro al termine del 1° turno sostiene infatti il direttore Giuseppe Donati - è stata adottata in via transitoria e soltanto per la domenica. D'altronde, il caldo insopportabile ha favorito un maggiore afflusso alle piscine e ci siamo trovati di fronte alla necessità di venire incontro un po' a tutte le esigenze. Prima che si decidessero queste nuove disposizioni, erano ben poche le persone che, al termine del primo turno, lasciavano il Centro Italcementi e coloro i quali sopraggiungevano per il secondo turno trovavano già il piene. Per questo siamo stati indotti a una maggiore rigidi-

IL DIRETTORE DEL CENTRO ITALCEMENTI

Tra un paio di settimane sospesa la limitazione

tà nell'osservanza dei turni. Non è escluso tuttavia che anche da domenica o due si possa decidere di consentire nuovamente, la domenica, la permanenza all'interno delle piscine per tutta la giornata con il doppio biglietto. Tutto dipenderà anche dalla diminuzione di afflusso che verrà registrata in concomitanza con il mese di agosto e quindi con l'esodo per le ferie».



giornata con il doppio biglietto. Tutto dipenderà anche dalla diminuzione di afflusso che verrà registrata in concomitanza con il mese di agosto e quindi con l'esodo per le ferie».

Intenso ma scorrevole il traffico delle ferie

Sulle strade della Bergamasca l'esodo di fine luglio non ha raggiunto punte superiori al consueto. Dappertutto si è registrato un traffico piuttosto intenso, ma comunque fluido senza determinare, salvo casi sporadici, ingorghi ed intasamenti considerevoli. Sulla Milano-Venezia il flusso delle vetture in direzione delle località costiere procede omogeneo sin dalle prime ore di venerdì pomeriggio, con intensificazioni corrispondenti alle ore serali che sono quelle scelte preferibilmente dagli automobilisti per mettersi in viaggio nella speranza di sfuggire, almeno in parte all'opprimente calura di questi giorni. Al casello di Bergamo e oltre la Seriana, con tanto di portabagagli sui tettini, sono state numerose ma non così tante da determinare «code».

gliando contro due bottiglie incendiarie cercando di bruciarla viva. Il giorno precedente inoltre erano partite in carcere 3 persone fermate dagli agenti durante uno dei tanti controlli con posti di blocco fissi e volanti e colpite da ordini di carcerazione. E ancora: 2 arrestati il 25, un giovane sorpreso a rubare in un appartamento e un secondo bloccato da un agente mentre stava saccheggiando un'auto. Altri due ladri d'auto bloccati il 26 e ancora una rapina scoperta il giorno successivo con l'arresto di uno dei presunti responsabili. Su questa vicenda per il momento non è stato possibile avere altri particolari in quanto l'inchiesta è ancora in corso e non sono esclusi nuovi arresti. Infine, gli ultimi tre arresti, il 28 e il 29 del mese: in via Gleno, accusati di furto due giovani pregiudicati e uno spacciatore di droga. Per concludere, nel corso del mese le speciali pattuglie di pronto impiego, hanno controllato circa 2000 tra auto e motociclette, sequestrando 25 motociclette, parte perché non in regola con i dispositivi di legge (i fraccassoni che tanto disturbano la sera) parte perché rubate e una decina di auto di dubbia provenienza. Sono poi state ritirate 37 patenti di guida; contravvenzioni oltre 300 persone; chiusi due locali pubblici e rimpatriati una ventina tra pregiudicati e cittadini stranieri. E.G.

REGIONE LOMBARDA ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO COMUNITA ECONOMICA EUROPEA FONDO SOCIALE EUROPEO

BANDO PER L'AMMISSIONE AD UN CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER N. 60 DIPLOMATI

Obiettivo: Il corso si propone di fornire una integrazione delle conoscenze acquisite nella scuola media superiore con una comprensione dei fenomeni aziendali per il conseguimento di concrete e specifiche professionalità. Caratteristiche: Il corso è destinato a giovani non occupati in possesso del diploma di scuola media superiore quinquennale di età inferiore ai 25 anni. Si articola nelle seguenti aree: a) contabilità e gestione del personale (per la formazione di: addetto alle procedure amministrative, contabili e fiscali; addetto alla programmazione e controllo di gestione; addetto ufficio personale) 20 allievi con il diploma di ragioniere, perito aziendale b) produzione (per la formazione di: addetto ufficio tempi e metodi; addetto ufficio produzione; gestione materiali, ufficio collaudi e controllo qualità; addetto ufficio tecnico) 20 allievi con il diploma di perito industriale c) commerciale (per la formazione di: addetto alla gestione vendite; addetto all'ufficio export; addetto all'organizzazione vendite; venditore; addetto all'ufficio marketing) 20 allievi con diploma di scuola media superiore (di essi cinque devono essere periti agrari ed almeno cinque periti industriali da formare come addetti all'organizzazione vendite e venditori) Sede del corso: Bergamo Modalità: Il corso si svolge a tempo pieno per la durata di nove mesi, tre dei quali in stage presso aziende della provincia. La partecipazione al corso è incompatibile con qualsiasi attività lavorativa e scolastica. Docenti del corso saranno professori universitari e tecnici aziendali. L'inizio è previsto per la fine del mese di settembre 1983. Borsa di studio: Per tutta la durata del corso è previsto un assegno di studio dell'ammontare di lire 500 mila lorde mensili (deve comunque essere fatta salva qualsiasi diversa commisurazione che venga determinata in sede di approvazione del progetto da parte del Fondo Sociale Europeo). Iscrizione: La domanda insieme con i documenti sotto elencati deve pervenire alla Segreteria del corso presso la Unione Industriale della Provincia di Bergamo, via Pertigiani, 8 entro il 2-9-1983. 1) Domanda di ammissione nella quale il candidato indicherà l'area di formazione in cui preferibilmente desidera essere inserito. 2) Certificato di identità rilasciato dal comune di residenza. 3) Certificato attestante l'acquisizione delle diplome ed il voto (succussivamente e solo in caso di ammissione al corso dovrà essere prodotto il diploma originale di maturità). 4) Certificato di iscrizione alle liste di collocamento. Ammissione: I candidati saranno esaminati da un'apposita commissione che accerterà il possesso dei requisiti e formerà la graduatoria di ammissione anche sulla base di prove attitudinali. Per i maschi sarà considerato titolo preferenziale l'aver assolto agli obblighi di leva. Avvertenza: L'attuazione del corso è subordinata all'approvazione del progetto da parte del Fondo Sociale Europeo. BERGAMO, MAGGIO 1983